

Progetto Veterinario Informa

Rivista bimestrale di cultura veterinaria equestre dell'Associazione Progetto Veterinario
www.progettoveterinario.it

Editore:
APV

Redazione:
via Monte Rosso 51, 21010
Cardano Al Campo (Va)
Tel.: +39 0331 262308
Fax: +39 0331 730803
segreteria@progettoveterinario.it

Stampa:
TIPOGRAFIA di Perrero A.
via G. Collegno 17, 10143 Torino

Iscrizione al Tribunale
di Busto Arsizio n. 05/09
del 2 marzo 2009

Direttore responsabile
Mauro Quercioli

Direttore scientifico
Alessandro Centinaio

Comitato di redazione
Carolina Giaimo
Chiara Zoccatelli

SOMMARIO

Apertura

Fatti e non parole
A. Centinaio p. 1

Attività e iniziative

Horse Ambulance
S. Cottica p. 1/4

Leggi e regolamenti

Su dovere di rispettare la farmacovigilanza veterinaria
L. Mel p. 2-3

Un finestra su...Mascalcia

Quando mascalcia fa rima con ergonomia
C. Cordaro p. 3

Horse Ambulance

*Susi Cottica**

L'evoluzione e la diffusione degli sport equestri, e quindi delle manifestazioni agonistiche (e non solo agonistiche) a tema equestre, hanno messo sempre più in evidenza in questi ultimi anni la necessità di tutelare i cavalli e di garantire loro la massima assistenza in caso di infortunio o di imprevisto di qualsiasi genere. Veterinari di settore, insieme ad appassionati di cavalli particolarmente sensibilizzati al problema, hanno così realizzato un validissimo sistema di pronto soccorso e pronto intervento per i cavalli, al fine di garantirne la tutela.

E' nata così la **Horse Ambulance**, un'associazione non a scopo di lucro fondata nel 1998 dal Dott. Alessandro Centinaio insieme a un gruppo di volontari, veterinari e non, volta alla tutela della salute dei cavalli durante le competizioni e al pronto intervento in qualunque circostanza in cui il cavallo si trovi in pericolo. Il servizio di pronto intervento sul campo si avvale di ambulanze attrezzate e di professionisti competenti in grado di intervenire in qualunque situazione di infortunio o di malattia e di effettuare così un primo pronto soccorso per poi poter trasferire immediatamente il cavallo nella clinica più vicina.



Ambulanza veterinaria

“Abbiamo iniziato ormai più di dieci anni fa anche se all'epoca ancora non esisteva una regolamentazione, perciò in un modo un po' “fai da te”, ma abbiamo tenuto duro perché credevamo fermamente nel nostro progetto volto alla tutela del cavallo e all'intervento immediato. Il riconoscimento indiretto è avvenuto nel 2005 grazie a una legge europea (Regolamento CE 1/2005) che, in caso di infortunio, autorizza il trasferimento del cavallo su mezzo attrezzato nella clinica più vicina. Per questo trasporto di emergenza è sufficiente la documentazione veterinaria – racconta il Dott. Centinaio”.

continua a pag. 4

Fatti e non parole

Alessandro Centinaio, Horse Amb

Mentre riponevamo le nostre attrezzature per il rientro dall'ultima edizione di Fieracavalli (Verona, novembre 2009), riflettevo sul fatto che parlare di “benessere animale” sia diventato, da qualche tempo, molto in voga. Lo dimostra, ad esempio, la significativa mobilitazione che attorno ad una questione così importante ha recentemente visto coinvolti istituzioni pubbliche, enti e personaggi del modo equestre, con iniziative culturali e convegnistiche ai massimi livelli.

Ma che cosa vuol dire “benessere animale”? Già soltanto esaminando la legislazione italiana ed il dibattito culturale su tale argomento, possiamo facilmente individuare diversi e distinti concetti di benessere animale: in senso clinico, zootecnico, etologico, deontologico ed etico. Si tratta di concetti tutti ben definiti ed identificabili all'interno del campo in cui sono stati prodotti ma la domanda che sorge spontanea è: “dove si colloca realmente il benessere del cavallo e del cosiddetto cavallo-atleta in particolare?”. Fra tutte le diverse razze, infatti, esso è coinvolto nei più vari ambiti di attività: equitazione, ippica, palii, turismo, monte da lavoro, spettacolo, ecc. Il cavallo sportivo vive, in un certo senso, una doppia vita: atleta per molti anni, durante il periodo di utilizzo sportivo-agonistico e animale in “disuso” nel momento in cui comincia ad invecchiare o le sue prestazioni atletiche subiscono delle limitazioni.

E' dunque possibile ritenere che tutti gli animali siano indistintamente riconducibili ad un univoco concetto di “benessere”?

E' evidente che sull'argomento si potrebbero facilmente fare le più condivisibili dichiarazioni e petizioni di principio ed anche organizzare i più interessanti convegni e summit internazionali ... ecco perché rientrando da Fieracavalli pensavo con soddisfazione che qualcosa di semplice ma veramente concreto per i nostri amici cavalli noi lo abbiamo già fatto, con il servizio volontario di Horse Ambulance ... e questo è solo l'inizio.

6

2009

Novembre - dicembre